

J-6.-307

**FONTI ORALI — ORAL SOURCES
SOURCES ORALES**

*Antropologia e Storia — Anthropology and History
Anthropologie et Histoire*

a cura di — edited by — sous la direction de

B. Bernardi — C. Poni — A. Triulzi

con il contributo del Cnr e
degli Enti Locali di Bologna

I lettori che desiderano essere regolarmente informati sulle novità pubblicate dalla nostra Casa Editrice possono scrivere, mandando il loro indirizzo alla "Franco Angeli Editore, Casella Postale 4294, Milano" ordinando poi direttamente i volumi alla loro Libreria.

Franco Angeli Editore

INDICE

A. Triulzi: Introduzione	Pag. 7
<i>Parte I - Tematica generale</i>	
1. B. Bernardi: La storia nella storia dell'antropologia	" 19
2. P. Thompson: Oral History and Working Class History	" 35
3. J. Vansina: Oral Tradition, Oral History: Achievements and Perspectives	" 59
4. J. Miller: The Dynamics of Oral Tradition in Africa	" 75
5. D. Henige: Word of Mouth: Inchoate Thought on the Creation and Use of Oral Historical Materials	" 103
6. A. Triulzi: Storia dell'Africa e fonti orali	" 117
7. T. Ranger: Personal Reminiscence and the Experience of the People in East Central Africa	" 129
<i>Parte II - Fonti orali e storiografia europea</i>	
1. J. Goy: "Histoires de vie" et ethnohistoire: à propos des archives orales de la France contemporaine	" 167
2. A. Rigoli: Lo sbarco degli alleati in Sicilia del 1943, tra prospettiva storiografica "egemone" e prospettiva "subalterna"	" 173
3. G. Levi, L. Passerini, L. Scaraffia: Vita quotidiana in un quartiere operaio di Torino fra le due guerre: l'apporto della storia orale	" 209
4. C. Bundy: Urban History and Oral Sources. Some Comments	" 225
5. S. Fronzoni: Fonti orali e ricerche sul lavoro contadino: l'esperienza di un museo	" 237
6. P. Natoli, R. Sitti: Presupposti per un intervento della cultura orale nella storiografia	" 253
7. L. Bergonzi: Le fonti orali come verifica delle testimonianze scritte in una ricerca sull'antifascismo e la resistenza bolognese	" 263
8. G. Sanga, I. Sordi: La colonizzazione italiana dei Balcani attraverso le fonti orali	" 269

SBL 0147301

Copyright © 1978 by Franco Angeli Editore, Milano, Italy

E' vietata la riproduzione, anche parziale o ad uso interno o didattico, con qualsiasi mezzo effettuata, non autorizzata.

In copertina: Delio Bolognini, Gargano

Parte III - Fonti orali e storiografia africana

- | | |
|--|----------|
| 1. <i>J. Goody</i> : Oral Tradition and the Reconstruction of the Past in Northern Ghana | Pag. 285 |
| 2. <i>R. Willis</i> : The Hegemony of the Myth and the Dynamics of State Power in Ufipa | " 297 |
| 3. <i>G. Prins</i> : Self Defence against Invented Tradition. An Example from Zambia | " 311 |
| 4. <i>H. Moniot</i> : Sources orales et connaissance des systèmes économiques et sociaux de l'Afrique précoloniale | " 323 |
| 5. <i>M. Tymowski</i> : Les traditions orales des peuples Mandé et les recherches sur l'histoire de l'habitat en Afrique occidentale | " 339 |
| 6. <i>C. Meillassoux, A. Sylla</i> : L'interprétation légendaire de l'histoire de Jonkoloni (Mali) | " 347 |

Parte IV - Valorizzazione non verbale dell'oralità

- | | |
|---|-------|
| 1. <i>M. Liverani</i> : Le tradizioni orali delle fonti scritte nell'antico Oriente | " 395 |
| 2. <i>L. Ricci</i> : Fonti orali e agiografia | " 407 |
| 3. <i>P. Corradini</i> : Le fonti orali nella storia cinese | " 417 |
| 4. <i>F. Fileni</i> : Per un allargamento delle definizioni di fonti orali: dal linguaggio verbale al linguaggio spaziale. Lo spazio sociale nelle comunità arberesh nella provincia di Cosenza | " 423 |
| 5. <i>C. La Rocca, P. Palmeri</i> : I messaggi espressi dalle configurazioni spaziali dei diola del <i>mof evvi</i> di Enampor (Bassa Casamance, Senegal) | " 455 |
| 6. <i>C. Perrot</i> : Les documents d'histoire autres que les récits dans la société Anyi (Côte d'Ivoire) | " 483 |

INTRODUZIONE

di *Alessandro Triulzi*

Questo volume riunisce le comunicazioni presentate al Convegno internazionale "Antropologia e Storia: Fonti Orali" tenuto a Bologna, dal 16 al 18 dicembre 1976, nel Palazzo dei Notai. Il Convegno, patrocinato dalla Facoltà di Scienze Politiche dell'Università con il contributo del Cnr e degli enti di governo locale, si era prefisso lo scopo di mettere a confronto gruppi di studiosi provenienti da diverse discipline con interessi di ricerca differenziati: storici, etno-antropologi, sociologi, africanisti e occidentalisti, studiosi di tradizioni popolari e di culture materiali sia nelle società contadine sia in quelle industrializzate. Terreno comune del confronto: la ricerca sul terreno e l'uso delle fonti orali.

I testi delle comunicazioni sono presentati nella lingua originale perchè si è ritenuto che la conoscenza delle tre lingue in cui essi sono redatti sia possesso comune degli studiosi.

Il Convegno era stato in un primo momento pensato con finalità più limitate sulla scia di alcuni seminari tenuti presso la Facoltà di scienze politiche dell'Università di Bologna sulla metodologia delle fonti orali. Esso partiva da una esigenza immediata: quella di individuare una metodologia di ricerca che, partendo dall'esperienza della ricerca sul terreno condotta da storici e da antropologi interessati allo studio di società tradizionali soprattutto dell'Africa, trovasse punti di aggancio con le attività di ricerca e di analisi della cultura contadina nella pianura emiliana sviluppatesi intorno al Museo della civiltà contadina di S. Marino di Bentivoglio. Dal dibattito metodologico scaturito in questa sede gli organizzatori del Convegno, due storici, un occidentalista e un africanista (Poni e Triulzi), e un antropologo culturale (Bernardi), avevano dapprima pensato a una tavola rotonda di carattere informale che riunisse un gruppo limitato ma qualificato di operatori sul terreno per scambiare e approfondire le reciproche esperienze di ricerca.

L'aggregarsi intorno a questo polo originario di altre esperienze storiografiche, nonché le molte richieste di ampliare il